



Lev Tolstoj

Infanzia
Adolescenza
Gioinezza

Traduzione di Enrichetta Carafa
d'Andria e Pietro Zveteremich

Compagnia Extra

Pagine	496
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0383-9
Formato	120x190 mm

IL LIBRO

«Ecco dunque che sono innamorato anch'io» pensai, mentre il mio carrozino continuava la sua corsa.

Infanzia è il primo scritto pubblicato da Tolstoj (1852) quando aveva ventiquattro anni, a cui si aggiunge *Adolescenza* (1854) e *Gioinezza* (1857), che assieme ad una quarta parte mai scritta dovevano costituire il libro *Le quattro età dello sviluppo*. Operetta meravigliosa di questo sommo scrittore russo, che racconta l'incanto della vita infantile, «un calmo e inavvertito trascorrere del tempo», come dirà lui stesso. Il racconto è in larga parte autobiografico, e in parte d'invenzione; il protagonista che narra in prima persona è anche un autoritratto, come lo saranno Pierre in *Guerra e pace*, o Levin in *Anna Karenina*. Tolstoj lo definirà romanzo; e il successo che subito aveva avuto lo spingerà decisamente (per nostra fortuna) alle grandi e indimenticabili opere della narrativa maggiore.

E.C.

L'AUTORE

Lev Tolstoj (1828-1910) apparteneva all'antica aristocrazia russa, precedente a Pietro il Grande. La madre muore quando aveva due anni, e il padre, da lui molto ammirato, a sette anni. L'infanzia, nonostante questi lutti, trascorre felice come una favola nella larga famiglia di una sorella del padre a Kazan', piena di quei personaggi, parenti e servitori, che compariranno idillicamente nei ricordi e poi nei suoi libri. Come ufficiale d'artiglieria presta servizio nel Caucaso e partecipa all'assedio di Sebastopoli, nella difesa del quarto bastione, il bastione della morte. Abbandonata la carriera militare vivrà principalmente assieme alla moglie e ai tanti figli (quattordici) nella sua tenuta di Jasnaja Poljana, dove allestisce la famosa scuola per i figli dei contadini. Le sue opere sono universalmente conosciute, *Guerra e pace* (1865-69), *Anna Karenina* (1875-77) e i tantissimi racconti.